

Il dopo-Okoye apre due fronti per la Gsa: riecco il sogno Mian

Basket serie A2: è l'ipotesi ala piccola italiana e guardia Usa
Nel ruolo di pivot, Pellegrino rimane una prima scelta

di **Simone Firmani**

► UDINE

Il dopo-Stan Okoye per l'Apu Gsa è già iniziato. Il giocatore nigeriano è ormai fuori dai progetti del club bianconero, anche se non è stato ancora ufficializzato il suo ritorno a Varese in A1, dove invece è stato presentato il nuovo staff tecnico di cui farà parte anche l'appena ritirato Massimo Bulleri. Così, sono diverse le strategie a incastro nella mente di chi costruirà la squadra. Ciò che è sicuro è che il mercato degli stranieri si sbloccherà quando si troverà una soluzione nel reparto esterni.

Sul banco ci sono due ipotesi. La prima è quella di trovare un sostituto italiano di Okoye in qualità di ala piccola. Se questa opzione andasse in porto, il giocatore che vedremmo sul parquet udinese sarebbe esplosivo con buone capacità realizzative, ma allo stesso tempo capace di spostarsi in ruoli diversi, probabilmente più come due che come tre. Qui i nomi spesi nelle ultime settimane non sembrano poi così lontani da ciò che de-



Coach Lino Lardo. A destra, Mauro Pinton in palleggio

sidera l'ad e gm Davide Micalich. C'è innanzi tutto il sogno chiamato Fabio Mian, non ancora spento definitivamente poiché in attesa di conoscere il proprio futuro dopo la retrocessione in A2 con Cremona. Inoltre, c'è Giancarlo Ferrero, un due-tre alto 1 metro e 94 centimetri, in forza da un paio di stagioni proprio alla Pallacanestro Varese. Mancino, tiratore, è apprezzato dal dirigente bianconero e potrebbe essere una pista sulla quale puntare. Dall'altra parte, se si dovesse concretizzare un'ala tricolore, si opterebbe per un giocatore americano in

metri, in forza da un paio di stagioni proprio alla Pallacanestro Varese. Mancino, tiratore, è apprezzato dal dirigente bianconero e potrebbe essere una pista sulla quale puntare. Dall'altra parte, se si dovesse concretizzare un'ala tricolore, si opterebbe per un giocatore americano in



qualità di guardia, a supporto di Mauro Pinton fuori dal perimetro ma pure in grado di portar su palla. La seconda opzione di squadra per il dopo Okoye è invece ribaltata. Se nel ruolo di ala piccola uscirà un nome a stelle e strisce, tiratore, atletico e probabilmente anche in grado di catturare dei rimbalzi, dall'altra si punterà a un italiano nel ruolo di due. Inoltre rimangono aperti altri capitoli. Innanzi tutto quello del pivot, dove Francesco Pellegrino rimane una prima scelta assoluta, ma sulla quale non c'è ancora una presa

di posizione da parte di Sassari che ne detiene il cartellino.

Poi c'è il discorso sugli under. Il presidente Pedone ne aveva annunciati due, oltre a Ousmane Diop per il quale il tutto dovrebbe risolversi a breve. Uno di quelli che interessa di più è Michele Ebeling, della Dinamo Sassari, che già un paio di settimane fa era stato individuato come papabile nuovo acquisto. Resta infine da capire cosa faranno Michele Ferrari, Daniele Mastrangelo e Riccardo Truccolo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

